

Apertasi ieri a Parigi la conferenza dell'Europa Occidentale

# Centomila adesioni alla campagna per l'ammnistia politica in Spagna

Lettere e messaggi da ogni parte della Spagna - Impressionante denuncia delle repressioni franchiste - Telegrammi di Montale e Quasimodo - Protesta per l'inqualificabile sopruso delle autorità francesi contro il compagno Terracini

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 25. — La conferenza dell'Europa occidentale per l'ammnistia ai prigionieri politici spagnoli si è aperta oggi in un clima di grande solennità che ha avuto come punto drammatico il ricordo della presidenza s'uso stitico date alcune notizie sul movimento che si sviluppa in Spagna attorno alla stessa parola d'ordine. Si è appreso, ad esempio, che domenica scorsa a Madrid sono stati arrestati quattro studenti dell'istituto del Cinema che avevano raccolto tra i prigionisti e gli attori della città un centinaio di firme in solidarietà e appoggio alla conferenza. E' anche giunta qui la notizia di un lettera firmata da 150 intellettuali madrileni che esprime con semplici parole il pieno consenso e la più calda solidarietà. Tra quelle firme si sono i nomi di alcuni dei più valorosi scrittori, poeti, commediografi, registi spagnoli. Basti citare quelli del scrittore Vicente Aleixandre, del regista Luis Antonio Bardén, dello scrittore Luis Felice Viqueco, del poeta Campos, del direttore della rivista Insula, Insul José Luis Cano, della scrittrice Carmen Martín Gaité, dell'editore Balza. Si noti che tra le firme vi sono quelle di intellettuali arrestati di recente; si noti ancora che la adesione giunta alla conferenza da parte dell'Europa sono state quelle di alcuni di Madrid è suonata come una risposta diretta alla destituzione di autorità dei loro giovane dirigente.

A centinaia — è stato comunicato — giungono le lettere dalla Spagna. E ciò che più colpisce è proprio il coraggio civile di queste testimonianze, la sfida gridata in faccia all'oppressore con tanto di nomi e cognomi da uomini e donne che rischiano la propria libertà per rivendicare quella dei loro fratelli prigionieri.

Quando si è aperta, oggi, alle 15.30, la conferenza, il grande salone dell'Hotel Continental era stipato di un migliaio di delegati venuti da tutta l'Europa occidentale, intellettuali, operai, dirigenti politici e sindacali, preti cattolici e pastori protestanti. Tra i delegati italiani, numerosi, abbiamo notato Ugo, Sauti segretario della CGIL, gli scrittori Aldo Garosci, Vittorini, Alberto Carocci, Dario Puccini, Ugo Pirro, Fausto Nitti, i compagni Alicata, Fabiani, Adamoli, Scotti; il compagno socialista Anolín; i registi Visconti, Zurlini, Maselli, Pontecorvo, mentre tra i duemila e più telegrammi di adesione inviati ieri, spiccavano quelli di Eugenio Montale e Salvatore Quasimodo.

La delegazione italiana ha compiuto un passo affermando di protesta presso la nostra ambasciata a Parigi (mentre analogo passo la segreteria della conferenza lacerata presso il ministero degli interni francese) per l'incarcerazione di Montale opposto alla frontiera di Madrid dal compagno in Francia del compagno Umberto Terracini. Il diritto è basato su una vecchia lista di discriminazione.

Dopo la nomina della presidenza, composta dal compagno Rosignoli presidente onorario della Corte di Cassazione di Francia, degli italiani Sauti e La Pera (naturalmente assenti), del signor Brianshaw segretario del sindacato dei minatori italiani e da rappresentanti dell'Olanda, della Svezia, del Portogallo, del pittore d'arte Moderna e della signora brasiliana Giambardi.

La per i paesi dell'America latina, la veduta è stata aperta da un interessante rapporto di alta qualità presentato dal segretario del comitato promotore, il signor Chauver. E' ancora una volta, ciò che è balzato in primo piano è stata la parte che hanno le forze spagnole in questa grande campagna morale, in questa condanna di opinione pubblica internazionale. Il relatore ha ricordato come l'iniziativa stessa della conferenza sia partita dagli avvocati del Foro di Barcellona e di Madrid, da un centinaio di preti baschi da personalità della cultura spagnola, e sia stata appoggiata dalla stampa democratica internazionale dell'emigrazione politica spagnola che conta ora di

40 mila membri) compreso il governo repubblicano in esilio.

Non crediamo — ha detto monsignor Chauver — alla efficace pratica di questo movimento; sappiamo che il suo sviluppo sarà legato sul versante del recente, necessario agli otto intellettuali che si è concluso con una relazione eloquente di giudizio (anche se la sentenza è già stata pronunciata dal PM) — ma possiamo ottenere molto di più proprio in virtù di questa campagna che sta salendo in ogni paese, che ha qui, in questo momento, ricevuto un di cento mila qualificati testimonianze. Tra poco a Parigi, a Londra si avranno le notizie di quando si scatterà una nuova opera di Poggio e di

Moore) donati da eminenti artisti per finanziare le spese della campagna, mentre un grande successo ha avuto quella di Roma. Ricordiamo — ha continuato il relatore — piccole offerte talora a generosi conti? E di miriadi di enti e di associazioni. Dalla Spagna ci sono volate a noi con una grande speranza e un grande riscontro per l'alta autorità morale e per la pronta attuazione di questa conferenza. Dobbiamo essere all'altezza di questo scopo che ci ha uniti.

La relazione che è quindi giunta, è stata quella del magistrato francese Bossiere, presidente della Lega per i diritti dell'uomo. La sua è stata una denuncia mo-

rale e circostanzata della attuale legislazione spagnola. In materia di delitti di opinione i quali sono considerati e puniti da consigli di guerra, alla stregua di una ribellione militare. Basti citare i casi di centinaia di operai condannati dai tribunali militari a pesi se perissime per i recenti scioperi effettuati a Madrid, a Siviglia, a Burgos, a Barcellona, a Cordova, a Santander. Il dossier aperto alla conferenza in proposito è schiacciante. E' così che sono stati condannati a pene lievi, si sa che comunque la loro condanna supponeva la loro condanna a morte e alla povertà.

In tutti i fatti assenti sono stati di meno o assenti. Vi è il caso di due avvocati, quindici anni di carcere condannati nell'ottobre del '60 a morte sotto la accusa di essere stati presenti ad una riunione di franchisti ai primi di aprile. Un caso inaccettabile e quello di un altro vittima Francesco Luis Guadalupe il quale è morto nella prigione di Burgos da 19 anni e l'anno scorso è stato condannato ad altri 30 anni di prigione. Ed è questo di aver e per questo il diritto di essere in libertà. La morte e la tortura durante una prigionia di

Di fronte a questa impressionante casistica il nostro sono diventati ancor più urgente e impegnativo — ha concluso fra gli applausi il signor Bossiere — la parola d'ordine e quella di battersi perché la giustizia passi.

Tra questa sera e domani la conferenza riposterà i suoi lavori in seduta pubblica e attraverso due apposite commissioni, sul tema dominante delle proposte che bisogna realizzare al fine di sanzionare l'opposizione. Fra i prossimi si parlerà della efficienza della campagna.

PAOLO SPIRANO

## Si va in auto anche in acqua



KARLSRUHE. — Quest'auto costruita in Germania con un motore di 98 cc. che fornisce una potenza di 12 Hp ha come fondamentale caratteristica quella di essere anfibia. Sviluppa una velocità di 110 Km/h su strada e 21 nodi in acqua.

Domani dovrebbe essere fissata la data di Evian

# Ancora rinviati i negoziati tra la Francia e l'Algeria

La malattia di Belkacem e le consultazioni tra i leader algerini all'origine del ritardo — Sciopero generale indetto dai maestri e professori francesi

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 25. — La data della conferenza di Evian tra le delegazioni francese e algerina potrebbe essere fissata lunedì, il delegato algerino che si trova da tre giorni in Svizzera per concordare con emissari francesi e con le autorità svizzere, le modalità dell'incontro, non si è ancora mostrato pubblicamente. Ma i contatti segreti proseguono. Le autorità svizzere avrebbero voluto stabilire le condizioni della delegazione algerina a Losanna o Montreux, il delegato algerino Léon Biloual ha però insistito perché si scenda a Ginevra, e che un centro attrezzato e funzionante sia pronto con la stampa, sia per le consultazioni con gli ambienti diplomatici. Per ragioni di giorno da Ginevra a Evian la delegazione algerina sarebbe probabilmente in partenza.

Uno dei motivi del ritardo che si registra nella fissazione della data della conferenza potrebbe essere — secondo fonti francesi — la malattia di Krim Belkacem, il ministro degli Esteri del G.P.R.A. che avrebbe dovuto dirigerla delegazione algerina. Secondo queste fonti, Biloual avrebbe chiesto di attendere qualche giorno per poter stabilire la data in base alle condizioni del malato. Se Krim Belkacem potesse riprendere presto, il G.P.R.A. potrebbe essere rappresentato da un altro delegato, si sa che il delegato algerino Léon Biloual ha però insistito perché si scenda a Ginevra, e che un centro attrezzato e funzionante sia pronto con la stampa, sia per le consultazioni con gli ambienti diplomatici. Per ragioni di giorno da Ginevra a Evian la delegazione algerina sarebbe probabilmente in partenza.

La malattia di Belkacem e le consultazioni tra i leader algerini all'origine del ritardo — Sciopero generale indetto dai maestri e professori francesi

SAVERIO TUINO

Uccisa l'intera popolazione

# Distrutti dai portoghesi due villaggi dell'Angola

Verrà proclamato un governo rivoluzionario provvisorio?

ACCRA, 25. — Per ordine del dittatore Salazar, distaccamenti portoghesi stanno sterminando la popolazione di due villaggi dell'Angola. Il giornale inglese Evening News, che ha settimana scorsa quasi contestualmente hanno annunciato l'intera popolazione dei villaggi di Madimbalá, inclusi i vecchi, le donne e i bambini. La stessa sorte toccata alla popolazione del villaggio di Matovo.

L'agenzia di portoghesi e l'agenzia governativa hanno catturato 14 bambini nel villaggio rivoluzionario per la cattura di un numero indifferente nell'Angola.

L'agenzia in una corrispondenza da Luanda, dice che i portoghesi sono stati arrestati dalle truppe durante

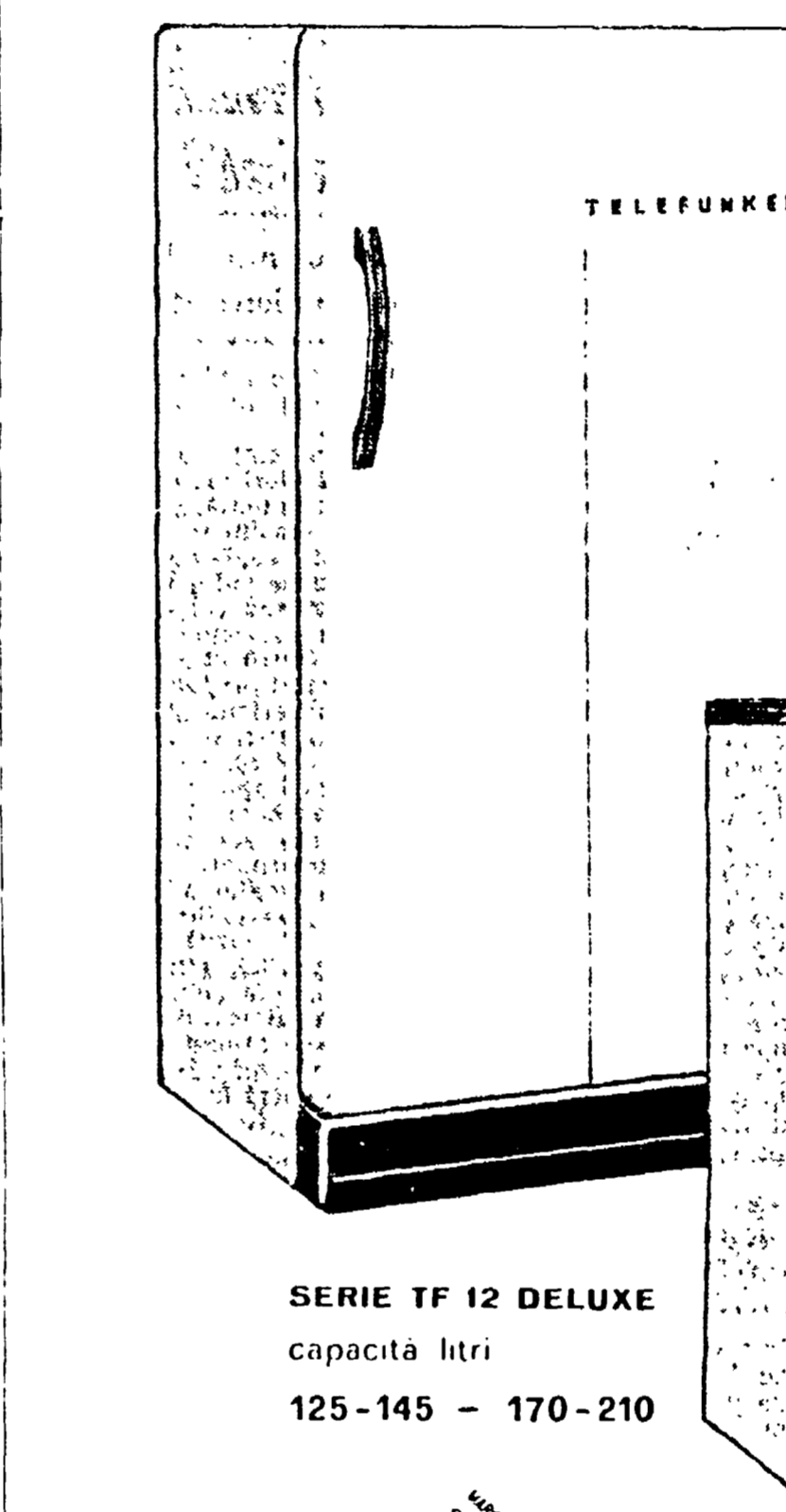
Funerali di stato in Israele dopo 18 secoli

GERUSALEMME, 25. — Il governo israeliano ha organizzato una apposita commissione che presiede il ministro per i Relazioni Esteri, il signor Golda Meir. La commissione ha deciso di organizzare funerali di stato per il profeta Elia, che morì nel 850 a.C. La cerimonia si svolgerà il 17 marzo nella sinagoga di Gerusalemme. La cerimonia sarà presieduta dal ministro per i Relazioni Esteri, il signor Golda Meir.

La malattia di Belkacem e le consultazioni tra i leader algerini all'origine del ritardo — Sciopero generale indetto dai maestri e professori francesi

SAVERIO TUINO

# non potevi sceglier meglio!



SERIE TF 12 DELUXE  
capacità litri  
125-145 - 170-210

il frigorifero che dura una vita

Frigoriferi  
**TELEFUNKEN**  
la marca mondiale

Uccisa l'intera popolazione

Distrutti dai portoghesi due villaggi dell'Angola

Verrà proclamato un governo rivoluzionario provvisorio?

Uccisa l'intera popolazione

Distrutti dai portoghesi due villaggi dell'Angola

Verrà proclamato un governo rivoluzionario provvisorio?

## Una grande industria

grandi prodotti

**CITRATO ESPRESSO MAGNESITA**

**S. PELLEGRINO**